



# Corso di Laurea in Scienze Economiche L-33

Economia Politica -12 CFU

**Prof. Massimiliano Ferrara**

[massimiliano.ferrara@unirc.it](mailto:massimiliano.ferrara@unirc.it)  
[massimiliano.ferrara@unibocconi.it](mailto:massimiliano.ferrara@unibocconi.it)

A.A. 2021/2022

## Capitolo 14

# Strutture di mercato I: il monopolio

# Strutture di mercato

Si hanno differenti **strutture di mercato**  
a seconda del **potere di mercato** di un'impresa  
(possibilità di aumentare il prezzo senza azzerare le vendite)

In **concorrenza perfetta**  
le imprese sono **price taker**  
(non hanno potere di mercato  
e devono accettare il prezzo  
di mercato come un **dato**)

Mercati con imprese  
**price maker**  
(in grado di influire sul prezzo)

## **Monopolio**

Unica impresa in un  
mercato

## **Oligopolio**

Poche grandi imprese in  
un mercato

## **Concorrenza imperfetta**

Differenziazione del  
prodotto

# Perché esistono i monopoli

Si ha **monopolio** quando un'impresa è l'unica venditrice di un prodotto che non ha sostituti.

Un monopolio può esistere perché esistono **barriere all'entrata** che rendono impossibile la concorrenza ad altre imprese.

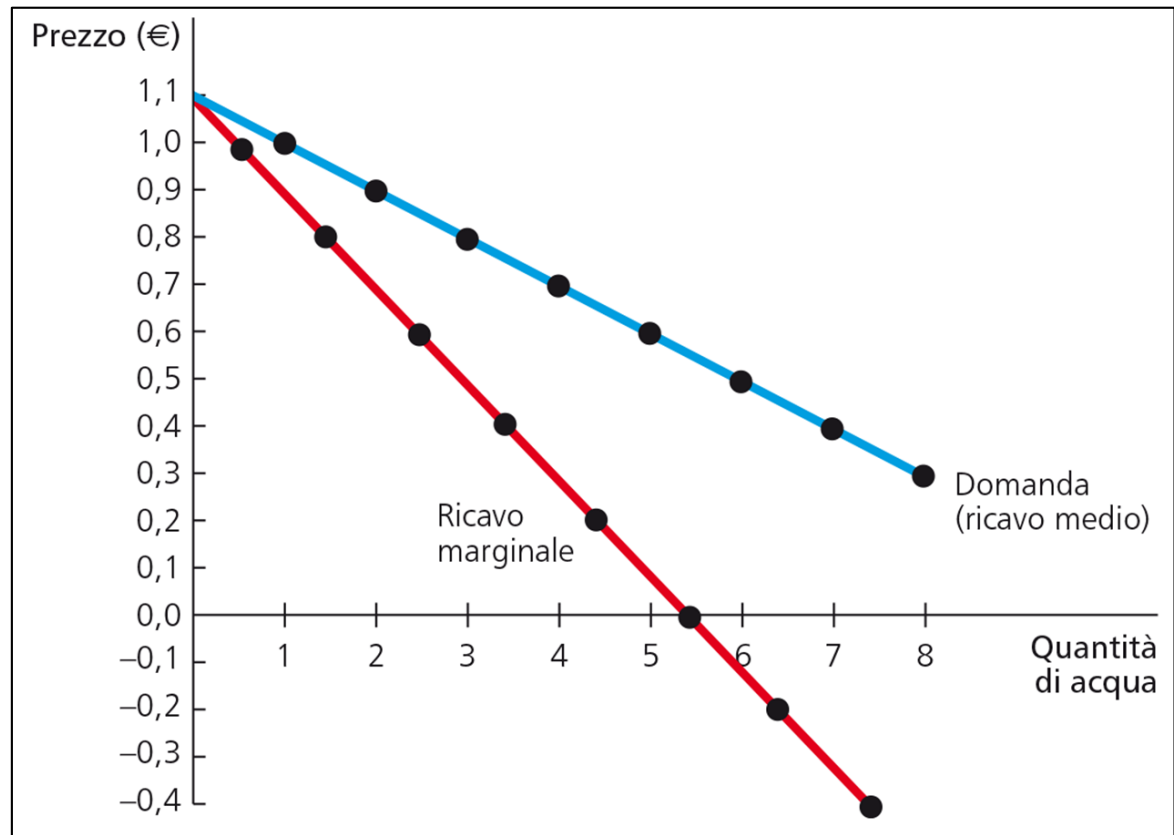
Forme e cause del monopolio:

- **monopolio delle risorse** (controllo esclusivo di una *risorsa chiave*);
- **monopoli di Stato** (un diritto esclusivo di vendere concesso dallo Stato); ne sono esempi i **brevetti industriali** e il **diritto di autore**;
- **monopolio naturale** (quando esistono **economie di scala** che abbattano i costi di un impianto che rifornisce l'intero mercato);
- **crescita esterna** (acquisizione di altre aziende o fusione, fino alla conquista della posizione dominante).

# Le condizioni del monopolista - 1

Le imprese in **concorrenza perfetta** hanno dimensioni minime rispetto al mercato → la loro offerta è *irrilevante* sul totale → subiscono il *prezzo di mercato* come un **dato**.

L'impresa **monopolista** ha una domanda che corrisponde a quella *di mercato* (con pendenza negativa) → può liberamente determinare il *prezzo* e di conseguenza la *quantità venduta* (o viceversa).



# Le condizioni del monopolista - 2

Il monopolista può scegliere ma è sottoposto a **vincoli di domanda**

- la **quantità venduta** ( $Q$ ) varia inversamente al **prezzo** ( $P$ )
- il **ricavo totale** ( $RT = Q \times P$ ) subisce le variazioni contrastanti di  $Q$  e di  $P$ : prima cresce poi diminuisce
- il **ricavo medio** ( $RM = RT/Q = P$ ) è sempre decrescente
- il **ricavo marginale** ( $R' = \Delta RT/\Delta Q$ ) è sempre inferiore al  $RM = P$  e può diventare negativo

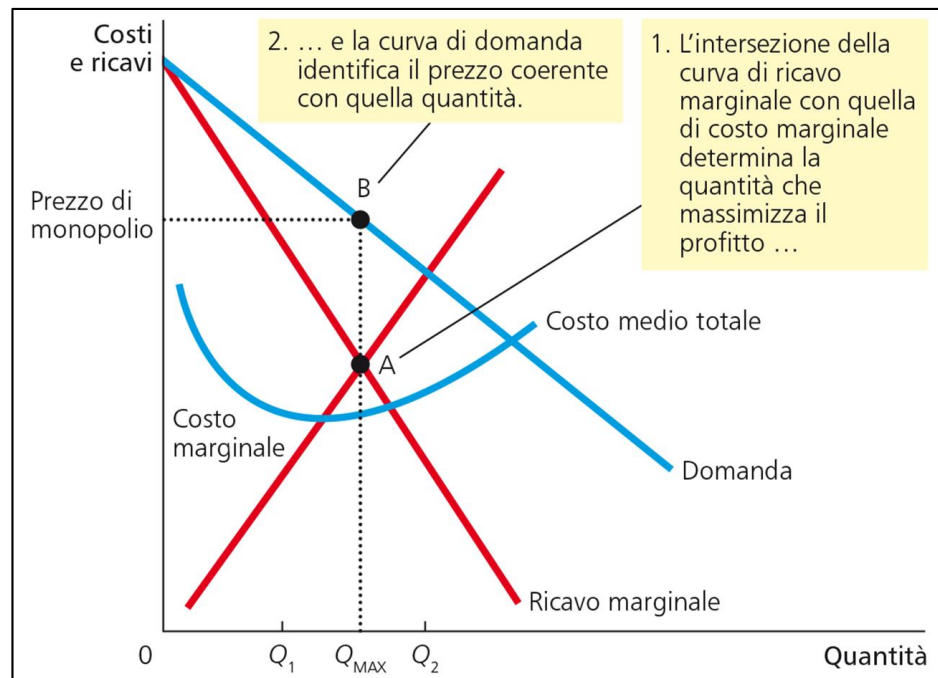
# Prezzo e profitto del monopolista - 1

Il monopolista ha una struttura dei costi simile alle imprese concorrenziali, con **costo medio** ( $CM$ ) a U e **costo marginale** ( $C'$ ) crescente.

Il monopolista massimizza il suo profitto quando il suo **costo marginale** ( $C'$ ) uguaglia il **ricavo marginale** ( $R'$ ).

Punto A  $\rightarrow$  quantità prodotta =  $Q_{MAX}$

Data tale quantità la **curva di domanda** (= curva del  $RM$ ) determina il **prezzo di monopolio** di vendita (punto  $B = E$ ).

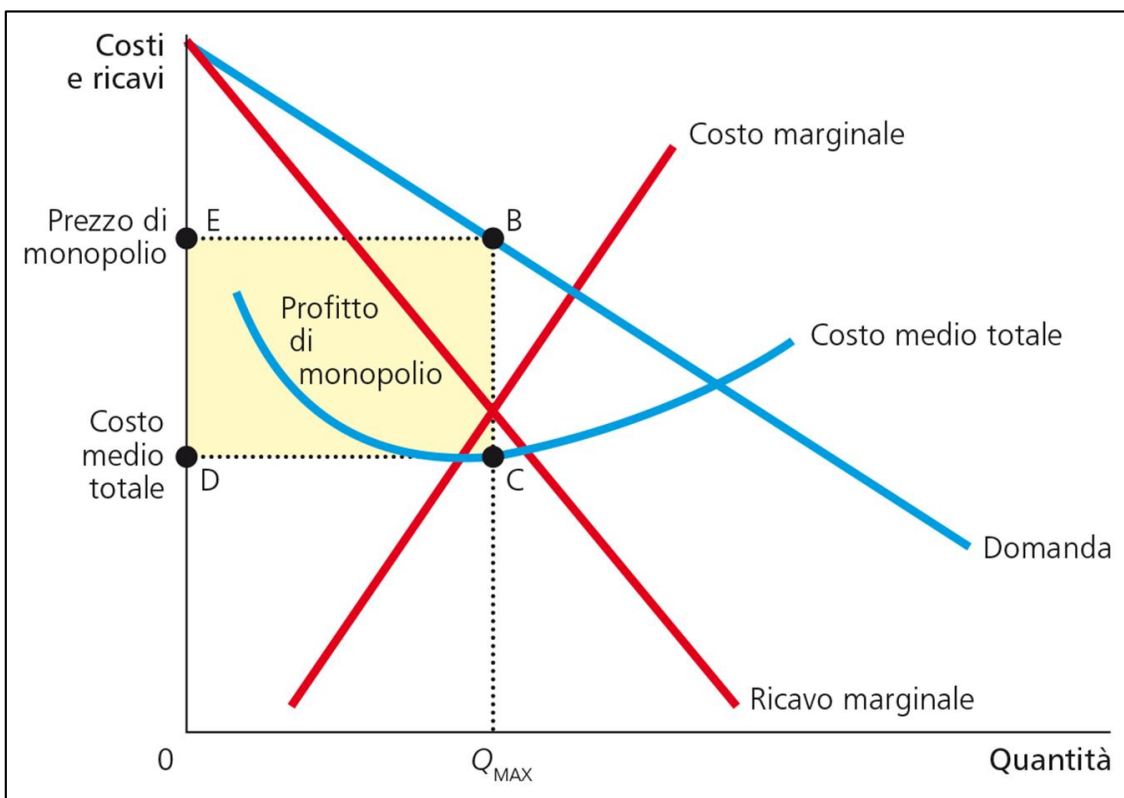


# Prezzo e profitto del monopolista – 2

La differenza tra **prezzo** e **costo medio** determina il **profitto di monopolio** unitario (segmento  $BC = ED = P - CM$ ).

In tale situazione  $P > (R' = C')$ .

Nel mercato **concorrenziale** invece  $R' = P = C'$ .



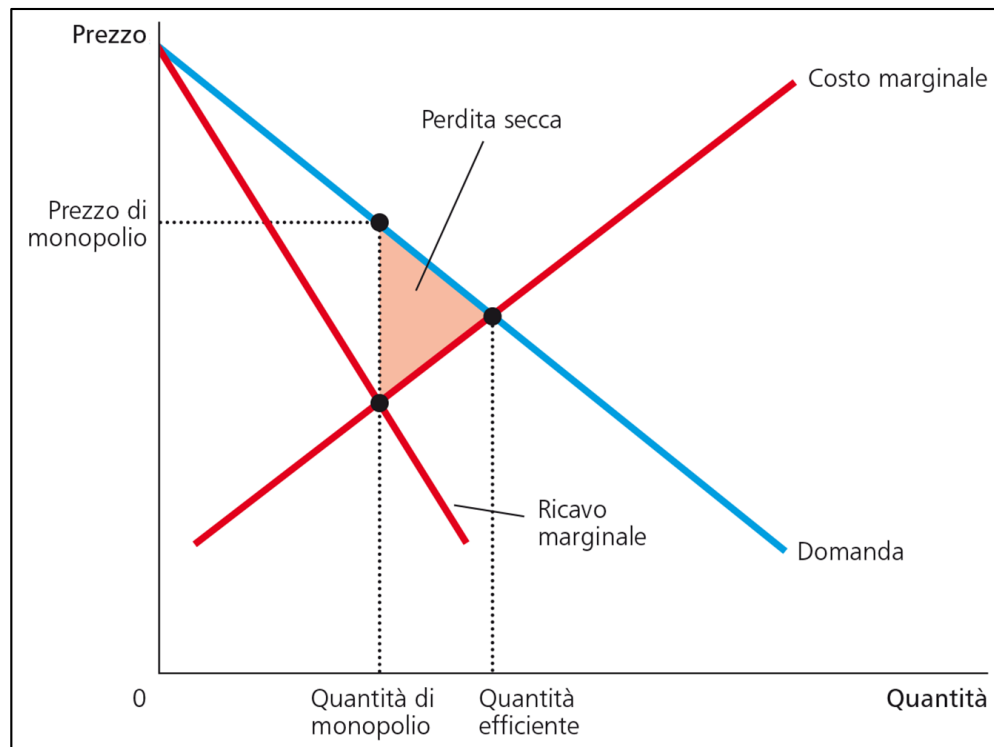


# L'inefficienza del monopolio – 1

In un mercato il **livello efficiente di produzione** è la quantità per la quale la *curva di domanda* interseca la curva di *costo marginale*.

Questa condizione massimizza il **surplus totale**, e si verifica in un mercato di **concorrenza perfetta**.

La **quantità di monopolio** corrisponde invece al livello per il quale il **ricavo marginale** interseca il **costo marginale**



# L'inefficienza del monopolio - 2

Il **prezzo di monopolio** provoca un trasferimento di **surplus** dai consumatori al produttore: ma questo **non** è di per sé un **costo sociale**.

Il **costo sociale** deriva dal fatto che l'equilibrio monopolistico genera una **perdita secca** analoga a quella provocata da un'imposta (ma il **surplus** viene incamerato qui dal monopolista, non dallo Stato).

Il **monopolio** è quindi **inefficiente**.

# La discriminazione del prezzo - 1

La **discriminazione del prezzo (ddp)** è la pratica economica di vendere lo stesso bene a consumatori differenti a prezzi diversi.

La **ddp** è impossibile in mercati concorrenziali. Solo imprese con **potere di mercato** possono realizzarla.

## Esempi di ddp

- aree geografiche;
- edizioni di lusso/popolari;
- alta/bassa stagione; orari di punta/non di punta
- biglietti ridotti per particolari categorie
- offerta di buoni sconto/carte fedeltà
- prezzo pieno/saldi di fine stagione
- sconti sulla quantità

# La discriminazione del prezzo - 2

Con la **ddp** il monopolista aumenta il suo **profitto**. La **ddp** gli consente di non rinunciare a quei consumatori che non sarebbero disposti ad acquistare a un prezzo più elevato.

La **ddp** accresce il **benessere economico** (come maggior surplus per il produttore).

La **ddp** è **perfetta** se il monopolista conosce esattamente la disponibilità a pagare di ogni **singolo** consumatore. Nella pratica il monopolista divide il mercato in **segmenti** e discrimina tra questi.

L'**arbitraggio** (acquistare a basso prezzo in un mercato per rivendere a prezzo più elevato in un altro mercato) impedisce la **ddp**.

# Monopolio e politica economica - 1

Strumenti a disposizione dello **Stato** per contrastare l'inefficienza del monopolio

**Problemi/costi** di tali interventi

**Politica antitrust:** leggi per ridurre il potere di mercato e promuovere la concorrenza (sanzionamento dei **cartelli** e delle pratiche **restrittive** della concorrenza/controllo delle operazioni di **crescita esterna**).

- a) Difficoltà di scoprire le pratiche anticoncorrenziali.
- b) Difficoltà di valutare **sinergie** derivanti dalle fusioni.

**Regolamentazione** con imposizione di una **tariffa** (prezzo imposto = costo marginale).

- a) Difficoltà di stabilire il **prezzo imposto**.
- b) Disincentivazione alla riduzione dei costi.
- c) Costo marginale < costo medio.

# Monopolio e politica economica - 2

Strumenti a disposizione dello <b>Stato</b> per contrastare l'inefficienza del monopolio	<b>Problemi/costi</b> di tali interventi
<b>Proprietà pubblica:</b> gestione diretta di un <i>monopolio naturale</i> da parte di una <b>impresa pubblica</b> invece della sua regolamentazione.	Formazione di un ceto di <b>burocrati</b> che persegue <b>interessi propri</b> invece di minimizzare i costi.
<b>Non intervento</b> se il «fallimento dello Stato» è più pericoloso del «fallimento del mercato».	Difficoltà di <b>valutare</b> le dimensioni/possibilità di tali «fallimenti».